



Comune di Modena

Gruppo Consiliare Forza Italia - Berlusconi per Modena

PROTOCOLLO GENERALE n° 455980 del 27/11/2023

Modena, 25/11/2023

Al Sindaco di Modena

Al Presidente del Consiglio Comunale

All'Assessore competente

INTERROGAZIONE

Oggetto: **STATO DELLA GHIRLANDINA, SIMBOLO DI MODENA**

Premesso che

“A fianco dell’abside del Duomo, si proietta verso l’alto con i suoi 89.32 metri, agile e slanciata, nelle sue armoniose proporzioni, la torre Ghirlandina, simbolo della città di Modena. Il vezzeggiativo con cui i modenesi l’hanno battezzata ha origine dalle balaustre in marmo che ne incoronano la guglia, “leggiadre come ghirlande”. Edificata come torre campanaria del Duomo, la Ghirlandina ha tuttavia rivestito fin dalle sue origini un’importante funzione civica: il suono delle sue campane scandiva i tempi della vita della città, segnalava l’apertura delle porte della cinta muraria e chiamava a raccolta la popolazione in situazioni di allarme e pericolo. Le sue possenti mura custodivano la cosiddetta “Sacrestia” del Comune, dove erano conservati i forzieri, gli atti pubblici e oggetti di alto valore

simbolico come la celebre trecentesca “[Secchia rapita](#)” (ora qui esposta in copia), vile e supremo oggetto di contesa tra modenesi e bolognesi nell’infuriare della storica battaglia di Zappolino (1325). Il dibattito sulla cronologia della Ghirlandina è tuttora aperto perché mancano, per le prime fasi costruttive, fonti storiche dirette. Entro il 1160 circa, si scavarono le fondamenta e si innalzò la torre fino a 11 metri di altezza. Tra il 1167 e il 1184, dopo una breve pausa a causa dell’assestamento del cantiere, la costruzione arrivò al quinto piano sormontato da quattro torrette angolari. Nel 1261 venne costruito il sesto piano, inglobando le torrette. Nel 1319 la torre venne terminata con la cuspide ottagonale, squisitamente gotica e in origine ornata da numerose guglie, su disegno di Enrico da Campione. L’esterno della Ghirlandina è caratterizzato da un ricco apparato scultoreo e da un rivestimento lapideo per il quale è stato utilizzato materiale di reimpiego proveniente da Mutina romana, come è stato dimostrato dalle indagini scientifiche effettuate durante la recente campagna di restauro iniziata nel 2007 e terminata nel 2011. Ogni cornice marcapiano è caratterizzata da archetti pensili semplici o intrecciati e da protomi figurate, molte delle quali sono state sostituite con mensole geometriche in occasione di passati restauri. Negli spigoli delle prime tre cornici, vi sono inoltre dei blocchi angolari scolpiti con figure fantastiche desunte dai bestiari medievali (prima cornice), figure animali (seconda cornice) e figure umane (terza cornice). All’interno della Ghirlandina, al quinto piano si trova la cosiddetta [Stanza dei Torresani](#), un tempo abitata dai custodi della torre, nella quale si possono ammirare degli importanti capitelli scolpiti probabilmente dagli stessi scultori padani che realizzarono il pontile con Scene della Passione all’interno della Cattedrale. I più importanti sono il [Capitello dei Giudici](#), il Capitello di David e il Capitello dei leoni” (fonte: <http://www.unesco.modena.it/it/organizza-la-tua-visita/ghirlandina>);

premesse altresì che

- la Ghirlandina sta purtroppo subendo da anni una micrometrica lenta ma continua alterazione della sua perpendicolarità, il cui peggioramento è visibile anche a occhio nudo, tanto da essere sottoposta a monitoraggio di precisione;

- proprio alla data di presentazione della presente interrogazione si è acceso il dibattito nella Città di Bologna circa i rischi connessi allo stato manutentivo della Torre “Garisenda”, edificata intorno al 1109 e quasi “coetanea” della torre modenese;

tutto quanto sopra premesso,

s’interroga l’Amministrazione comunale per sapere:

- chi si occupi ad oggi del monitoraggio della torre;
- in che cosa consista il monitoraggio della torre;
- quali siano gli ultimi dati e a quando risalga il loro aggiornamento;
- se siano previsti interventi di qualsiasi tipologia, ed in particolare di consolidamento, ai fini conservativi della Torre.

Grazie.

Piergiulio Giacobazzi

Si richiede risposta anche in forma scritta e si autorizza la diffusione a mezzo stampa